

XIV Congresso ANMS  
Il Patrimonio della Scienza  
Le collezioni di interesse storico  
Torino 10-12 novembre 2004



"La Memoria della Scienza. Musei e collezioni dell'Università di Torino"

(Archivio di Stato, Torino 28 settembre - 30 novembre 2004). Veduta di una delle sale espositive. Questa mostra temporanea e il Congresso ANMS hanno fatto parte delle iniziative con cui l'Università di Torino, in occasione delle celebrazioni per il suo sesto centenario, ha voluto sottolineare l'importanza delle collezioni scientifiche di interesse storico.

# Editoriale

Vincenzo Vomero

La totale revisione editoriale delle pubblicazioni della Associazione Nazionale Musei Scientifici ha portato ad uno sdoppiamento della nostra testata.

E' avvenuto così che la nostra "vecchia" e gloriosa *Museologia Scientifica* è stata trasformata in **Museologia Scientifica (nuova serie)**, nuova nella numerazione, nuova nel formato, nuova nella linea grafica e, soprattutto, nuova nei contenuti.

La nuova rivista, che pare abbia riscosso un lusinghiero successo negli ambienti museologici italiani e anche stranieri, è pubblicata con periodicità fissa, due numeri l'anno, è in parte tradotta in inglese ed infine è stata riorganizzata completamente nella strutturazione interna, con l'identificazione di aree tematiche tecniche e di attualità.

La seconda testata, invece, più che una seconda rivista, è una pubblicazione senza periodicità fissa che vuole assomigliare ad una raccolta, o meglio ad una serie monografica di "libri" relativi a studi e ricerche di museologia scientifica.

**Museologia scientifica - Memorie**, di cui viene qui presentato il secondo e poderoso volume, vuole essere in pratica una collana che pubblica saggi, monografie, atti di congressi, repertori di collezioni scientifiche significative, report sui nostri Musei, volumi di aggiornamento professionale ed ogni altra pubblicazione idonea. Le Memorie, che potranno anche essere pubblicate in partenariato con enti terzi o con il supporto economico di sponsor, mecenati o editori, avranno una copertina caratterizzata dalla nostra linea grafica istituzionale ma con illustrazione di copertina e colore di fondo diversi, potranno avere formato e impostazione grafica interna variabile, ma saranno sempre sottoposti al rigoroso vaglio della redazione e del Comitato Editoriale di *Museologia Scientifica*.

Assieme ad Alessandra Aspes, alla Redazione e al Direttivo dell'ANMS, riteniamo che questa seconda testata possa diventare nel tempo un corpus importante ed imponente di opere di museologia scientifica e costituire poi una documentazione significativa, sul piano storico e dell'attualità, delle conoscenze nel campo della comunicazione della scienza.

*The complete editorial revision of the publications of the Associazione Nazionale Musei Scientifici has caused our periodical to split in two distinct directions. This is how our "old" and glorious periodical *Museologia Scientifica* came to be transformed into **Museologia Scientifica (nuova serie)**, with new numbering, new format, new graphics and, above all, new content.*

*Achieving gratifying success in the museological field both in Italy and abroad, the new journal is published twice a year and is partially translated into English. Its structure has been completely reorganized into thematic sections on technical and current issues. The second publication, to be issued at irregular intervals, strives to resemble a collection, or rather a monographic series of "books", on scientific museological studies and research. This publication, entitled **Museologia scientifica - Memorie** and appearing here in a second impressive volume, is conceived as a collection of papers, monographic essays, congress proceedings and descriptions of scientific collections, alongside reports on our museums, updated professional supplements and other relevant publications.*

*The "Memorie", which in future could also be published in association with third parties or through the financial support of sponsors, patrons and editors, will have a front cover graphically characterized by our visual institutional identity along with different cover illustration and background colour. The Memorie may have varying formats and internal graphics but the contributions will always be rigorously examined by the editorial office and the "*Museologia Scientifica*" Editorial Committee.*

*Together with Alessandra Aspes, the Editorial Office and the Board of Directors of ANMS, I believe that this second publication will become an important body of works of scientific museology, as well as a significant means to document, from both an historical and contemporary perspective, knowledge in the field of scientific communication.*

# Presentazione

Michele Lanzinger, Giacomo Giacobini

Molti musei italiani afferenti a istituzioni diverse - Stato, Università, Enti locali ed ecclesiastici, Scuole - possiedono collezioni scientifiche di interesse storico la cui importanza risiede non solo in un interesse scientifico o storico-scientifico, ma anche nella rilevanza come patrimonio in beni culturali. A questo tema l'Associazione Nazionale Musei Scientifici ha dedicato il suo XIV Congresso dal titolo "Il patrimonio della scienza. Le collezioni di interesse storico", svoltosi a Torino nei giorni 10-12 novembre 2004, allo scopo di discutere aspetti di conoscenza, tutela, valorizzazione e gestione.

Il secolo da poco finito ha visto gravi disattenzioni a danno di collezioni di questo tipo, in particolare - e non solo in Italia - nelle Università, che per carenze di locali, per mancanza di risorse e per indifferenza spesso non le hanno adeguatamente conservate e valorizzate. La situazione è però cambiata negli ultimi anni. Si è diffusa la consapevolezza che le collezioni storiche rappresentano un elemento di prestigio della museologia scientifica del nostro Paese, costituendo la testimonianza materiale di come è stata costruita e insegnata la scienza in secoli in cui lo sviluppo del pensiero scientifico moderno avveniva primariamente in Europa.

La componente storico-scientifica insita in queste collezioni può rappresentare una parte non trascurabile nella funzione educativa dei musei, perché propone la conoscenza seguendo un percorso progressivo, facilitandone così l'acquisizione. Essa offre anche l'opportunità di contribuire alla riduzione della distanza tra cultura scientifica e cultura umanistica che ha caratterizzato, in Italia più che altrove, il XX secolo. Ma le collezioni storiche sono anche un giacimento di beni culturali che conserva la memoria di persone, di istituzioni, di idee, e che è in grado di trasmetterci informazioni ed emozioni importanti. E' opportuno rilevare che in quello stesso anno 2004 in cui si svolse il nostro Congresso, veniva emanato il nuovo "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" grazie al quale anche le collezioni scientifiche devono ora essere considerate beni culturali sottoposti a precise norme per la loro tutela e fruizione.

E' quindi con soddisfazione che, in qualità di Presidente ANMS allora in carica e di attuale Presidente, presentiamo questo volume che contiene gli atti del Congresso di Torino. Le collezioni storiche conservate nei nostri musei rappresentano - come dimostrano i contributi qui pubblicati - un patrimonio straordinario, spesso ancora mal conosciuto e inadeguatamente utilizzato, che abbiamo il dovere di tutelare e di valorizzare.

*Many Italian museums affiliated with different institutions such as the State, universities, local public bodies, religious bodies and schools, possess scientific collections of great historical interest, whose importance resides not only in their scientific or historical scientific value, but also in their significance as elements of cultural heritage. This is the theme to which the Associazione Nazionale Musei Scientifici dedicated its 14<sup>th</sup> Congress, held in Turin between November 10-12, 2004. Entitled "The heritage of science. Collections of historical interest" the Congress aimed to discuss issues concerning the knowledge of the collections and their safekeeping, promotion and management.*

*The century which has recently come to a close has witnessed a profound negligence towards collections of this kind. This is especially the case of universities, both in Italy and abroad, which have often fallen short of carrying out adequate conservation and promotion initiatives due to the lack of spaces, shortage of funding and inattentiveness. Nevertheless, in the past few years, things have slowly begun to change. The historical collections are now recognized as a prestigious component of Italian scientific museology, bringing material evidence of how science was developed and taught across the centuries, in a time when the advancement of modern scientific thought was mainly taking shape in Europe.*

*The historical scientific nature of these collections can contribute considerably to the educational function of museums, by proposing knowledge through a progressive path and therefore facilitating its acquisition. This characteristic also offers the opportunity to bridge the gap between scientific and classical cultures which has characterized the twentieth century, in Italy more so than elsewhere. But the historical collections are also a deposit for cultural heritage, which preserves the memory of people, institutions and ideas, and conveys to us valuable information and feelings. It is worth pointing out that in 2004, the year of our Congress, the new "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" was issued, providing for scientific collections to be considered cultural heritage and to be subjected to precise regulations regarding their preservation and use.*

*It is therefore with great satisfaction that, as Presidents of ANMS then and now in office, we present this volume, which holds the proceedings of the Congress of Turin. The historical collections kept in our museums constitute - as the contributions here published come to show - an extraordinary heritage, often little known and inadequately used, which we have the duty to protect and promote.*

# Presentazione dei Curatori

Cristina Cilli, Giancarla Malerba, Giacomo Giacobini

Questo volume ha dimensioni insolite per gli atti di un convegno dell'Associazione Nazionale Musei Scientifici: dimensioni che sono indicative dell'interesse riscosso dal XIV Congresso dell'ANMS, dal titolo "Il patrimonio della scienza. Le collezioni di interesse storico", che si è svolto a Torino dal 10 al 12 novembre 2004. Il numero degli interventi presentati sottolinea quanto sia rilevante - per quantità e importanza - il patrimonio delle collezioni scientifiche storiche conservato nei musei italiani, un patrimonio che in molte sedi è ora oggetto di interventi di studio e valorizzazione. A questo proposito pare opportuno notare che questi atti si riferiscono all'anno in cui è stato organizzato il convegno e che nel frattempo, in alcuni casi, la situazione è cambiata vedendo realizzati progetti allora indicati come in corso di sviluppo.

L'organizzazione del Congresso è stata resa possibile grazie al supporto dell'Università di Torino, della Regione Piemonte, della Città di Torino e del Progetto BioCASE (Biological Collection Access Services), oltre che dell'ANMS. Desideriamo ringraziare tutti coloro che, presentando comunicazioni o collaborando all'organizzazione del convegno, hanno contribuito al suo successo. Un ringraziamento particolare è dovuto a Rinaldo Bertolino, Ermanno De Biaggi, Lanfranco Fava, Dominique Ferriot, Daniela Formento, Daniele Jallà, Gianluca Kannès, Michele Lanzinger, Marta Lourenço, Claudia Marcolini, Pier Luigi Nimis e Alberto Vanelli. Il convegno si è svolto nell'anno in cui è stato celebrato il VI Centenario dell'ateneo torinese, in occasione del quale è stata anche organizzata l'esposizione "La memoria della scienza. Musei e collezioni dell'Università di Torino" dedicata al tema delle collezioni scientifiche di interesse storico.

Questa pubblicazione, che rappresenta il secondo volume delle "Memorie" di "Museologia Scientifica" ha potuto essere realizzata grazie a contributi dell'Università di Torino, del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e della Regione Piemonte.

Desideriamo ringraziare tutti gli autori i cui testi compaiono in questo volume. La sua realizzazione ha richiesto un lungo lavoro per il quale siamo grati a Guido Moggi e ai tanti revisori anonimi che ci hanno offerto collaborazione.

Ringraziamo gli editori di "Museologia Scientifica", Alessandra Aspes e Vincenzo Vomero, che ci hanno assistiti nella preparazione del volume.

A Laura De Caro, per la rilettura dei riassunti in inglese, a Franco Canale e Flavia Ghia, della tipografia CDM per la composizione e stampa di questo volume, vanno i nostri più sentiti ringraziamenti.

*As a collection of Congress proceedings of the Associazione Nazionale Musei Scientifici this is a volume of unusual dimensions, which stands as indication of the considerable interest aroused by the 14<sup>th</sup> Congress of the ANMS, entitled "The heritage of science. Collections of historical interest" and which took place in Turin between November 10-12, 2004. The number of contributions underlines just how valuable the historical scientific collections preserved by Italian museums are both by quantity and importance, constituting a cultural heritage which is currently, in many locations, at the center of research and valorization activities. It is worth noting, to this regard, that these proceedings refer to the year of the Congress and that, since then, changes have in some cases occurred and projects here depicted in their development phase have been fully carried out.*

*The organization of the Congress was made possible through the support of the University of Turin, the Piedmont Region, the City of Turin, the BioCASE (Biological Collection Access Services) Project as well as the ANMS. We would like to thank all of those people who, by presenting information and through their collaboration in the organization of the Congress, have largely contributed to its success. We owe a special thanks to Rinaldo Bertolino, Ermanno De Biaggi, Lanfranco Fava, Dominique Ferriot, Daniela Formento, Daniele Jallà, Gianluca Kannès, Michele Lanzinger, Marta Lourenço, Claudia Marcolini, Pier Luigi Nimis and Alberto Vanelli.*

*The congress took place in the year of the 6<sup>th</sup> Centenary celebrations of the University of Turin, on which occasion an exhibition entitled "The memory of science. Museums and collections of the University of Turin" was set up to illustrate the theme of scientific collections of historical interest. Representing the second volume of the "Memorie" of "Museologia Scientifica", the present publication was made possible by the generous contribution of the University of Turin, the Regional Natural Science Museum of Turin and the Piedmont Region.*

*We would also like to thank the authors of the papers published in this volume, which is the result of long and thorough work for which we must also thank Guido Moggi and the many anonymous revisers who have contributed to its making.*

*Furthermore, we would like to express our gratitude to the editors of "Museologia Scientifica", Alessandra Aspes and Vincenzo Vomero, who have assisted us in the creation of the volume.*

*To Laura De Caro, for proofreading the English abstracts, and to Franco Canale and Flavia Ghia of the CDM printing works, for composing and printing the volume, we express our sincere thanks.*